

I Domenica di Quaresima -Clarisse 26 febbraio 2023-
(Gen 2,7-9; 3,1-7; Sal 50; Rm 5,12-19; Mt 4,1-11)

Passò beneficiando coloro che stavano sotto il potere del diavolo

Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. (At 10,38)

Così Pietro, nel discorso presso la casa di Cornelio, sintetizza il ministero di Gesù.

Egli ci presenta così uno dei tratti fondamentali della vita di Gesù che ha liberato uomini e donne dal male, dal *potere del diavolo* perché lui per primo ha accettato di confrontarsi, ha ingaggiato una lotta contro il tentatore, anzitutto in se stesso.

Quel confronto da cui Adamo ed Eva erano usciti sconfitti perché si erano lasciati abbindolare, affascinare dalla parola suadente e menzognera del nemico, Gesù lo ha affrontato nel deserto ripercorrendo le tentazioni del cammino del popolo di Israele lungo i quarant'anni che gli erano serviti per giungere alla vera libertà che non era tanto quella dal faraone d'Egitto, ma dal faraone che ciascuno di loro si portava nel cuore.

Nel cuore infatti si gioca la partita decisiva delle nostre scelte, della nostra adesione a Dio o agli idoli.

Il racconto di Genesi e il Vangelo che abbiamo ascoltato sono una rappresentazione di ciò che, sollecitato da suggestioni, parole, immagini esterne, avviene nella profondità del nostro cuore, lì dove maturano le decisioni della nostra libertà.

Gesù viene condotto nel deserto perché il suo cuore sia "messo alla prova", perché la sua libertà si eserciti alla fiducia totale nel Padre suo.

Figlio, se ti presenti per servire il Signore, preparati alla tentazione. (Sir 2,1). Gesù sa e sperimenta che determinarsi per il bene, metterlo in pratica e farlo fiorire nella quotidianità, scegliere di servire il Signore significa entrare nella tentazione. Noi a volte pensiamo che la tentazione sia segno che abbiamo sbagliato strada, ma in realtà proprio lì dovremmo riconoscere il volto del nemico, di colui che è invidioso degli uomini, e che vorrebbe portarci fuori strada, che vorrebbe mostrarci "vie alternative" per vivere la nostra figliolanza.

Perché Dio era con lui

Sempre Atti ci hanno ricordato che la liberazione che Gesù opera viene dal fatto che *Dio era con lui*. E proprio questo è l'oggetto della tentazione fondamentale: il fatto di mettere in dubbio che Dio sia con Lui, che Dio sia con noi.

Il modo attraverso cui questo dubbio ci raggiunge è essenzialmente l'esperienza del limite, del nostro essere affamati di vita (quindi dipendenti da) della nostra fame di pane, di riconoscimento e di potere.

Il limite di cui costantemente facciamo esperienza nelle più svariate forme risuona nel nostro cuore come la negazione della promessa di questa vicinanza di Dio, della sua paternità e del nostro essere amati come figli: *è vero che Dio ha detto? Se tu sei figlio...* sono l'eco del limite che in noi suona come insinuazione di una bugia di Dio: il menzognero insinua che Dio mente! Il nostro limite viene usato per farci dubitare della cura di Dio, del suo essere con noi e per noi.

Gesù risponde essenzialmente con un atto di fiducia incondizionata in questa presenza. Sempre Siracide prosegue: *Abbi un cuore retto e sii costante, non ti smarrire nel tempo della prova. Stai unito a lui senza separartene, perché tu sia esaltato nei tuoi ultimi giorni.* (Sir 2,2-3).

Gesù sceglie di stare *unito a lui*. Questa sarà la sua unica grande preoccupazione, questo il modo con cui vincerà la tentazione di colui che vuole dividerlo e dividerci dal Padre.

Allora in questa domenica chiediamo di rispondere così anche noi al maligno.

Ogni volta che nel nostro cuore si affaccia la sua voce che ci tenta, che ci vorrebbe far nascondere perché nudi, fragili, che ci vorrebbe convincere che occorre "rubare" la nostra dignità più che riceverla umilmente in dono, custodiamo nel cuore la preghiera: *fa' che io non sia separato da te.*

Questa è stata la preghiera con cui Gesù ha vinto e con cui ci vuole associare alla sua vittoria.

E così sia.